



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>192</b>	<b>17/10/2023</b>	<b>17</b>	<b>7</b>

Oggetto:

***Ditta FGR SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare in San Marco Evangelista***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.223/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- la ditta FGR SRL – P.Iva 10203201214 – iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n.1088225, con sede legale in San Giuseppe Vesuviano alla via San Leonardo Parcolina 30, legalmente rappresentata da \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*, ha depositato istanza acquisita al prot. n.0535028 del 31/10/2023, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare in San Marco Evangelista, su un'area di mq.10.252 censita catastalmente al fg.34 p.lle 10-123-124, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;
- la ditta ha chiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti pari a 191.800 t/a in operazione R12-R13 e R4 unicamente per i rifiuti metallici per 2.700 t/a per un quantitativo massimo di 9 tg (di cui 178.300 t/a di rifiuti non pericolosi e 13.500 di rifiuti pericolosi), con stoccaggio in ogni momento pari a 1.258,6 tonn di rifiuti non pericolosi e 45 tonn di rifiuti pericolosi, come da tabella in atti;
- Il titolo di disponibilità dell'area è costituito da atti preliminari di compravendita, regolarmente registrati.

**Preso atto che** la Conferenza di Servizi DECISORIA del 04/10/2023, svoltasi in modalità videoconferenza mediante l'utilizzo della piattaforma telematica WINDOWS TEAMS, in considerazione delle vigenti disposizioni volte al continuo contenimento del rischio di diffusione del virus COVID-19, a conclusione dei lavori:

- visti i pareri favorevoli con prescrizioni dell'ARPAC, dell'Ente Idrico Campano e dei Vigili del Fuoco;
- visto il parere favorevole con prescrizioni trasmesso successivamente alla chiusura dei lavori della CdS dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento prot.n.20284-P del 06/10/2023, acquisito agli atti al prot.reg. n.0476553 del 06/10/2023, inoltrato dalla UOD a tutti gli Enti di riferimento;
- considerato che il Comune di San Marco Evangelista:
  - regolarmente invitato, non ha mai partecipato ai lavori della CdS ma si è limitato unicamente ad inoltrare il certificato di destinazione urbanistica dell'area de qua, richiesto in fase istruttoria dalla UOD;
  - non ha trasmesso il parere di competenza e per l'effetto non ha espresso definitivamente la propria volontà;
  - non ha riscontrato le controdeduzioni della ditta a firma dell'Avv. Luigi Maria D'Angiolella in merito al certificato di destinazione urbanistica;
- considerata la nota della Provincia e le relative controdeduzioni della ditta;
- considerato acquisito, ai sensi dell'art.14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso definitivamente la propria volontà (ASL, Ente d'Ambito).

Sulla base delle posizioni prevalenti favorevoli di cui all'art.14 ter co.7 della L.241/90, ha determinato la conclusione motivata della conferenza di servizi con l'approvazione con prescrizioni del progetto presentato dalla ditta ai sensi dell'art.14-quater co.1 della L.241/90 e smi

L'efficacia della determinazione di che trattasi è stata sospesa per 10 giorni, a far data dalla notifica del verbale, ai fini delle eventuali attività di cui all'art.14-quinquies co.1, da parte degli Enti preposti.

**Considerato che** è decorso il termine gg.10 senza che nessuno degli Enti preposti abbia posto in essere le attività di cui all'art.14-quinquies co.1 della L. 241/90 e s.m.i.

**Ritenuto che** in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta della Autorizzazione unica ex art 208 del DLgs 152/2006 con prescrizioni per la realizzazione e gestione di un impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera ex art.269 da ubicare in San Marco Evangelista.

**Dato atto che** il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R.23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

**Visti** il DLgs n.152/2006 e smi, la DGR n.8/2019, la DGR n.233/2019; la L. n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

### D E C R E T A

1. **di RILASCIARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs.152/2006, in favore della ditta FGR SRL – P.Iva 10203201214 – iscritta alla CCIAA di Napoli al REA n.1088225, con sede legale in San Giuseppe Vesuviano alla via San Leonardo Parcolina 30, legalmente rappresentata da \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\*

\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*, l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi nonché per le emissioni in atmosfera da ubicare in San Marco Evangelista, su un'area di mq.10.252 censita catastalmente al fg.34 p.lle 10-123-124, con le seguenti prescrizioni:

- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- c) rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- d) rispettare le prescrizioni di cui alla DGR 223/2019;
- e) rispettare le prescrizioni riportate nel parere favorevole dei Vigili del Fuoco prot. n.U-12746 del 13/07/2023;
- f) rispettare le prescrizioni riportate nel parere favorevole della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento prot.n.20284-P del 06/10/2023, acquisito agli atti al prot.reg. n.0476553 del 06/10/2023;
- g) per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
- h) rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- i) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- j) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- k) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso
- l) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo superiore a 6 mesi;
- m) la verifica del controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere annotata su apposito registro;
- n) l'impianto deve essere munito di impianto di video sorveglianza e vigilato 24 ore su 24;
- o) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
- p) la ditta è obbligata ad effettuare gli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo agli atti, dandone comunicazione alla UOD 501707 e ad ARPAC;

**2. di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità l'autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura con le prescrizioni impartite dall'Ente Idrico Campano con il parere favorevole prot. n.0017729 del 23/08/2023 acquisito agli atti al prot.reg. n.0435317 del 14/09/2023.

In particolare:

- le acque nere provenienti dai servizi igienici presenti nell'impianto vengono convogliate in fognatura previo pre-trattamento in vasca Imhoff;
- le acque meteoriche provenienti dal dilavamento del piazzale esterno vengono raccolte grazie a un sistema di griglie opportunamente dislocate verso le quali le acque sono convogliate tramite opportune pendenze della pavimentazione. Da qui, vengono convogliate, mediante tubazioni opportunamente dimensionate, all'impianto di trattamento acque di prima pioggia;
- le acque meteoriche ricadenti sulle coperture del capannone saranno raccolte mediante grondaie e pluviali e inviate alla vasca di recupero acqua piovana.

**3. di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto, ai sensi del DPR n.380/2001 e della DGR n.8/2019 all.1.

**4. di STABILIRE che:**

- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare:
  - il contratto di compravendita definitivo dell'area de qua, regolarmente registrato;
  - la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;

- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio il progetto approvato ha ottenuto il parere favorevole dei VV.FF. sulla conformità del progetto alla normativa in materia di prevenzione incendi l'attività. Inoltre la ditta dovrà attenersi rigorosamente anche alle prescrizioni di cui alla DGR 223/2019;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che nel ciclo produttivo della ditta sono previste delle lavorazioni che producono emissioni diffuse dovute esclusivamente alle operazioni di taglio con fiamma ossiacetilenica e/o con fiamma ossigeno-GPL. Si individua, pertanto, un unico punto di emissione, denominato in planimetria P1. Il sistema di abbattimento utilizzato è un sistema di depolverizzazione a secco carrellato a mezzo filtrante collegato ad un braccio ultraflex;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione.
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la ditta ha chiesto l'autorizzazione per un quantitativo di rifiuti pari, con stoccaggio in ogni momento pari a
- sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 1.258,6 tonn di rifiuti non pericolosi e 45 tonn di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie, le operazioni e i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportate nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 195.300 t/a (di cui 181.800 t/a di rifiuti non pericolosi e 13.500 di rifiuti pericolosi) in operazione R12-R13 e R4 unicamente per i rifiuti metallici per 2.700 t/a per un quantitativo massimo di 9 tg:

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITÀ
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13 R12  (di cui R4)	400 Tons/giorno 70.000 Tons/anno  (9 Tons/giorno 2.700 Tons/anno)
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi		
150104	Imballaggi metallici		
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111		
160116	Serbatoi per gas liquefatto		
160117	Metalli ferrosi		
160118	Metalli non ferrosi		
160122	Componenti non specificate altrimenti		
170405	Ferro e acciaio		
170407	Metalli misti		
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
191202	Metalli ferrosi		
200140	Metalli		
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
170401	Rame, bronzo, ottone		
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		
191203	Metalli non ferrosi		
200307	Rifiuti ingombranti		

160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13	14,4 Tons/giorno
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R12	2.000 Tons/anno
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13 R12	48 Tons/giorno 14.400 Tons/anno
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle	R13 R12	45 Tons/giorno 13.500 Tons/anno
160103	Pneumatici fuori uso	R13 R12	30 Tons/giorno 9.000 Tons/anno
160120	Vetro	R13 R12	39 Tons/giorno 11.700 Tons/anno
191004	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	R13 R12	30 Tons/giorno 2.700 Tons/anno
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13 R12	60 Tons/giorno 18.000 Tons/anno
200303	Residui della pulizia stradale	R13 R12	36 Tons/giorno 10.800 Tons/anno
200201	Rifiuti biodegradabili	R13 R12	60 Tons/giorno 9.000 Tons/anno
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13	60 Tons/giorno
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R12	18.000 Tons/anno

#### RIFIUTI PERICOLOSI

150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13 R12	45 Tons/giorno 13.500 Tons/anno
160107*	Filtri dell'olio		
160111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto		
170301*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone		
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		
170410*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		
160601*	Batterie al piombo		
160121*	Componenti pericolosi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114		
191003*	Fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose		
191005*	Altre frazioni, contenenti sostanze pericolose		
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose		

5. di **AUTORIZZARE** la ditta alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, per i seguenti punti:

punto emission e	provenienza	inquinanti	sistemi di abbattimento
P1	Operazioni di taglio con fiamma ossiacetilenica e/o con fiamma ossigeno-GPL	Polveri Metalli da saldatura Cr-Mn-Co-V-Zn-Cd	Depolverizzazione a secco carrellato a mezzo filtrante collegato ad un braccio ultraflex

6. di **OBBLIGARE** la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il
- rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD e all'ARPAC;
- gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n.152/06;
- rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
  - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui sopra, la data di messa in esercizio dell'impianto;
  - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
  - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
  - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui sopra;
  - rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
    - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
    - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

**7. di SPECIFICARE che:**

- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del DLgs. 152/06;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

**8. di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico nella persona del **\*\*\*OMISSIS\*\*\***  
**\*\*\*OMIS\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* .**

**9. di PRECISARE che:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre

situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);

- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**10. di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

**11. di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di San Marco Evangelista, ASL di Mariglianise, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, Ente Idrico Campano, Ente d'Ambito Caserta, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

**12. di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

**13. di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

**14. di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta